COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
19 OTTOBRE 2021

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:05

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Benvenuti. Iniziamo con l'appello. Do la parola alla Dottoressa. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Prima di fare l'appello, volevo ricordare, per piacere, di accendere i microfoni prima di dichiarare presente, nel caso, perché, altrimenti, la Ditta che fa la trascrizione non sente niente e dichiara il Consigliere presente com'è avvenuto nell'ultimo verbale.

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, assente giustificato; Dall'Aglio Francesca, assente giustificato; Paccagnella Martina, presente; Pirri Irene, presente; Fantin Riccardo, assente giustificato; Parnigotto Mattia, presente; Pedron Marco Valerio, assente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente.
Assessori Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Passiamo alla nomina scrutatori per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Buonasera. Per la maggioranza proponiamo Mattia Parnigotto e Michela Tasinato Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per la minoranza Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Prima di iniziare il Consiglio, mi sento di dare una lieta notizia a tutti i Consiglieri. È nato il giorno 16 ottobre Bruno Fantin, il figlio di Riccardo Fantin. Quindi, oggi è assente giustificato, perché ha portato a casa il bimbo con la moglie dall'Ospedale, tutto bene. È un bimbo di 48 centimetri e oltre 3 chili. Quindi, sta bene, quindi, ecco, è una lieta notizia. (Applausi). Passiamo al primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente del 28 settembre 2021 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Lettura verbali seduta precedente del 28 settembre 2021 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale. Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 settembre 2021, i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, sono stati depositati agli atti Consiliari. N. 34 lettura e approvazione verbali seduta precedente del 28 luglio 2021 e comunicazione Delibere adottate dalla Giunta Comunale; n. 35 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 17 settembre 2021 variazione urgente al Bilancio 2021/2023; n. 36 approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2020; n. 37 ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2021; n. 38 approvazione Regolamento Comunale per la compartecipazione sociale alla spesa delle persone seguite dal Dipartimento di salute mentale, inserite in Comunità alloggio e Gruppi appartamento; n. 39 determinazione dei canoni di concessione e delle linee d'indirizzo e degli indirizzi della partecipazione al bando per l'assegnazione di alloggi per anziani; n. 40 nuovi criteri per la gestione del fondo di solidarietà destinato ad inquilini assegnatati di alloggi ERP, in difficoltà economico-sociale; n. 41 conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto medaglia d'oro al valor militare.
Comunico inoltre, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la seguente Deliberazione n. 102 del 1° ottobre 2021 con oggetto: autorizzazione alla costituzione nel giudizio davanti al TAR Veneto, promosso con ricorso RIG n. 978/2021, ed indirizzi per l'incarico di affidamento di patrocinio legale.
Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, riferiti alla seduta del Consiglio Comunale del 28 settembre 2021, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione audio della seduta, come previsto dall'art. 22 comma 6, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune. Approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, e modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 17 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità. Dell'adozione da parte della Giunta Comunale, della deliberazione n. 102 del 1° ottobre 2021 che prevede un prelevamento dai fondi di riserva e di cassa. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 1/10/2020 "variazione urgente al Bilancio 2021/2023."

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 1/10/2020 "variazione urgente al Bilancio 2021/2023." Nella seduta di oggi, andiamo a ratificare la Delibera di Giunta Comunale n. 100 che riguarda, essenzialmente, per l'anno 2021, dei minori introiti di proventi da canoni di concessione antenne per 30.585, una maggiore entrata per il canone unico patrimoniale occupazioni per 400 €, delle minori spese per interventi di assistenza domiciliare per economie di gara per € 11.685, delle minori spese per il servizio educativo domiciliare minori, per economie di gara, per € 9.500, delle minori spese per spese a debito per I.V.A. commerciale per € 6.000, e delle minori spese per ripristini danni all'illuminazione pubblica per € 3.000. Invece, per gli anni 2022-2023 trovate agli atti le relative variazioni. Apro la discussione, se ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi... Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Signor Presidente. Solo un chiarimento, se qualcuno lo può dare. Questi minori introiti provenienti da canoni di concessione antenne a che cosa sono dovuti. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Allora, il Comune di Rubano, a far data dal 2013, mi sembra, ha dato in concessione tre distinti siti, per l'occupazione, appunto, per delle antenne. Inizialmente, diciamo, a Vodafone. Poi, Vodafone dopo una serie di dichiarazioni societarie ha ceduto i contratti alla Società Inwit. Se non che, questi concessionari, diciamo, cavalcando l'onda di una giurisprudenza a loro favorevole, piuttosto compatta, peraltro, hanno pagato regolarmente i canoni fino a un certo momento, dopo momento, dopo di che, si sono rifiutati di pagare, ritenendo che, invece di pagare il debito di concessione dovuto, doveva essere la tassa occupazione suolo pubblico. A questo punto, siccome è maturato un debito piuttosto rilevante, abbiamo come Comune, insomma, per tutta

l'area della gestione del Comune, abbiamo affidato un incarico legale allo Studio Lorigiola, perché per ottenere, appunto, quando dovuto. Se non che, lo stesso studio Lorigiola, ci ha indotto, insomma, ci ha suggerito caldamente di arrivare una transazione con l'operatore economico ma, proprio perché la giurisprudenza era tutta compatta nel, diciamo, dare ragione, purtroppo, a Vodafone, Inwit e ai vari operatori economici. Per cui, dopo una trattativa che io ho condotto anche, personalmente, molto faticosa, siamo riusciti a perfezionale la transazione con il pagamento del 50% dei canoni dovuti in base ai contratti di locazione vecchi. È stata, peraltro, una risoluzione piuttosto favorevole per il Comune, se si tiene conto che, nella manovra estiva, il legislatore non solo non ritiene più applicabile e, quindi, esclude la possibilità che il Comune richieda il canone di occupazione ma, addirittura, ha previsto con una norma un po' inspiegabile, diciamo che, gli operatori economici paghino al Comune la cifra omnicomprensiva di 800 € all'anno. Quindi, la motivazione della variazione è dovuta al fatto che, a Bilancio noi avevamo previsto gli introiti da contratto, di fatto, il Comune, incassa, perché abbiamo avuto proprio ragione a oggi, mi hanno comunicato oggi che Inwit e Vodafone per il rispettivo arco temporale di competenza, hanno pagato il 50%. E i contratti che l'ufficio andrà a stipulare dal 30 novembre, purtroppo, applicando la Legge prevede un importo omnicomprensivo solo di 800 € per antenna all'anno per antenna. È incredibile, però è così.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Dottoressa Dalla Costa. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 100: progetto ratifica di deliberazione di Giunta Comunale del 1° ottobre 2021 variazione urgente al Bilancio 2020-2023. Un attimo, scusate, la proposta del Consiglio è la n. 52. Quindi, rettifico. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 52 con oggetto: ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 1° ottobre 2021 variazione urgente al Bilancio 2021-2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, favorevoli i Gruppi Vivere Rubano e Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Variazioni al Bilancio di previsione 2021/2023.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Variazioni al Bilancio di previsione 2022/2023. Agli atti avete trovato tutte le richieste di variazione dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2021-2023 presentato dai responsabili di servizio. Cito le principali. Per l'anno 2021 nelle entrate correnti troviamo delle maggiori entrate per 107.275,88 per adeguamento previsioni incasso dell'addizionale Comunale IRPEF; delle minori entrate per l'adeguamento delle previsioni di introito IMU per 100.000 €; delle minori entrate dal fondo funzioni fondamentali anno 2021 per 35.083,86 €; dei maggiori contributi ministeriali per il COVID per € 40.000; maggiori entrate per un contributo Regionale asilo nido per € 16.650,38. Nelle spese correnti, invece, troviamo una richiesta di rimborso IMU per versamento errato ad altro Comune, per 26.988 €, delle maggiori spese per un contratto di facility management per complessivi € 39.518,32; delle maggiori spese per trasferimenti USL 28.5156 €. Con l'occasione è stato integrato il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, per € 20.078,36. Se ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 55 con oggetto variazione al Bilancio di previsione 2021-2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura, votano contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Programma biennale dei servizi e forniture anno 2021-2022 - aggiornamento n. 2.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Programma biennale dei servizi e forniture anno 2022-2022, aggiornamento n. 2. Allora, qui troviamo, voglio ricordare la comunicazione della Segretaria, in cui, hanno inviato la Delibera corretta che è oggetto oggi della proposta di Consiglio Comunale, che è la n. 57, che va a sostituire la n. 51 precedentemente inviata in occasione della presentazione. Con questa Delibera andiamo ad aggiornare il programma biennale dei servizi e delle forniture per gli anni 2021 e 2022, in quanto, è necessario inserire due nuove voci che superano i 40.000 € di valore che sono la prima, a seguito degli eventi meteo che hanno inciso sul patrimonio arboreo Comunale, è necessario prevedere ulteriori interventi di manutenzione per un importo complessivo di € 77.000 e comprensivo di I.V.A. inoltre, il secondo punto, per affidare i servizi di affidamento e manutenzione degli impianti sportivi Comunali, è necessario inserire nella programmazione il servizio gestione impianti sportivi per la durata di 60 mesi, rinnovabile sino a 180 mesi per un importo complessivo di € 3.028.684,43 I.V.A. inclusa. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, buonasera. Io leggendo qua, ho visto quello che diceva lei, l'ultimo punto, per quanto riguarda l'attuazione del programma di affidamento dei servizi di gestione e manutenzione degli impianti sportivi. Due domande. La prima. È relativo a quello che dopo andrà approvato per quanto riguarda l'affidamento? Sì, bene. Allora, se questo è l'importo, è un importo che, intanto è un importo importante ma, viene messo a preventivo Bilancio, perché si prevede di spenderli questi soldi qua, per quest'affidamento, prima ancora di fare il bando. Allora, mi sono chiesta come mai, invece, non è stato fatto, non verrà fatto un bando, senza dire la spesa, per vedere la proposta di queste Società sportive che, faranno la gara. Perché, secondo me, mi sembra di dire, abbiamo non so, 500.000 € all'anno, no? Magari, sono 5 o sei che ci possono anche stare sotto questo tetto qua. Sarebbe stato diverso avere detto: questo è il capitolato. Fate voi l'importo. Naturalmente, tenendo conto non soltanto di un discorso economico ma, anche di manutenzione e, diciamo, di servizi adeguati. Ecco, mi chiedo come mai sia stato già previsto questo. Fra l'altro, questo è di 5 anni, un importo di 5 anni e, eventualmente, rinnovabile per altri 5. Quindi, insomma, è un importo quasi uguale a quello che viene speso adesso per la gestione degli impianti

sportivi che avevamo anche in terza Commissione. Ecco, però, volevo sapere come mai è già deciso un importo, quando sarebbe stato anche tutte le gare che ci sono in giro, insomma, più utile avere fatto una proposta di capitolato, al quale, le Società partecipavano e facevano la loro offerta. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Capodaglio. Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO

Assessore Sacco. Vedo di cercare di rispondere alla domanda che è stata posta. Innanzi tutto in un bando va messa la cifra massima che s'intende conferire. Quindi, quella che è stata inserita e che, verrà inserita nel bando, sarà la cifra massima. Nulla toglie che, in sede di proposta il vincitore, chi partecipa alla gara, possa proporre una cifra inferiore. Questo, diciamo, inserimento nel programma biennale della fornitura è un dovuto, noi dobbiamo inserirlo, per poter attivare anche lo stesso bando, altrimenti, non sarebbe possibile. Per quanto riguarda la cifra complessiva che lei ha visto, sempre nella stesura del programma biennale dei servizi, va inserita la cifra massima possibile, cioè, la massima delle massime. Nella previsione di bando, c'è la possibilità che, l'assegnazione venga fatta per 5 anni, rinnovabile per altri 5 anni, e incrementabile ulteriormente per altri 5 anni, qualora, diciamo, il candidato presentasse, cioè, il gestore, quindi, presentasse un programma di miglioramento tale da giustificare anche per un ritorno economico di eventuali investimenti, la possibilità di avere altri 5 anni. Cioè, in questo bando si è costretti a inserire alla voce altre annualità, la cifra complessiva per i 15 anni, per arrivare ai 15 anni, di tutti quanti i vari impianti sportivi. Per quanto riguarda il discorso del costo in più o in meno rispetto alla situazione attuale, magari, è un discorso che potremo affrontare anche nell'argomento successivo, comunque, intendo ripetere quello che ci siamo già detti nella terza Commissione, nella quale, avevamo, in qualche modo, anticipato tutto questo discorso che riguarda il cambio della modalità di gestione sportiva. Ed è sostanzialmente questo: bisogna tenere conto che a partire dalla stagione 2022-2023, noi ci auguriamo, continuiamo ad augurarcelo, intanto, purtroppo, tra un problema e l'altro i mesi stanno passando, comunque, continuiamo ad augurarci di avere un impianto in più. Come abbiamo detto anche in terza Commissione, nonostante l'impianto in più, cioè, con l'impianto in più, noi avremo, comunque, un risparmio rispetto alla modalità attuale che, è almeno, secondo i nostri calcoli, del 7%. Quindi, questo lo ribadisco, è esattamente quello che abbiamo detto nella terza Commissione. Se poi, ci sono delle altre domande, se non poi non ho risposto, sono qua, insomma.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Sacco. Do la parola al Consigliere Capodaglio per il secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, noi ne abbiamo parlato in terza Commissione e sapevo che questo era l'importo. Poi, la previsione del futuro non è che si può fare adesso per dopo, secondo il suo intervento anche il nuovo, diciamo, il nuovo palazzetto, quello che viene fatto, la spesa della manutenzione, dovrebbe rientrare su quelle che sono le spese attuali, perché visto che, il resto viene dato in gestione alle Società sportive, ci sarebbe comunque un recupero, perché non si spenderebbe di più. Questo è il suo ragionamento. Però, per quanto riguarda l'importo del bando di gara, io è la prima volta che sento che bisogna mettere un prezzo massimo, perché lei sa che se ci sono anche 5 o 6 Società che partecipano, non so se avrà partecipato a qualche bando di gara in altri posti, però, ci fidiamo di tutti, però è anche vero che ci sono delle Società che potrebbero fare cartello. Su questo, qua, quando si ha un importo, nel senso mettersi d'accordo, ecco, questo vuol dire fare cartello. Non penso di avere detto un termine che nessuno conosce. Ecco, dopo di che, speriamo bene, ecco, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Aggiungo solo una cosa, rispetto a quello che ha già detto l'Assessore, magari, per capirci meglio. In realtà, tutti gli appalti pubblici che il Comune, come dire, porta avanti, hanno la pubblicazione di un bando con l'ipotesi di spesa massima per l'Ente. Il Bilancio Comunale è molto rigido in questo. Cioè, non è che può emettere un'ipotesi elastica, o un massimo o un minimo. No. Devi dire quella è la soglia che io con i conti che ho fatto, come Ente, con le ipotesi di spesa, ho. Quella è la soglia. Poi, chi partecipa al bando fa la propria proposta che può essere migliorativa sotto il profilo economico, sotto il profilo tecnico gestionale, sotto il profilo degli investimenti e, quindi, dopo, per l'aggiudicazione, ci sarà un vaglio e un'analisi di tutti i vari aspetti che, il bando avrà previsto, compreso quello economico. Quindi, noi dobbiamo per forza, per blindare l'Ente, perché l'Ente fino a là può arrivare, non è che abbiamo un Bilancio elastico che dobbiamo allargare. A fisarmonica quanto vogliamo. Noi dobbiamo fissare dei paletti. Con i conti che hanno fatto gli uffici, l'ufficio tecnico, la gestione, tenendo conto dello sfalcio, di quello, di quell'altro, della custodia, della manutenzione ordinaria, delle pulizie, ecc. cabla al massimo deve valere quello. Poi, tu Società sportiva che partecipi al bando, consapevole delle tue forze, dei tuoi volontari, delle tue risorse interne, di come prevedi che vada il mercato... ecc., quindi, propone un abbattimento del 20%? Benissimo. Me lo metti per iscritto, ti impegni, e presenti la tua offerta che sarà valutata dalla Commissione insieme alle offerte insieme che altre realtà hanno proposto e, quel punto, si valuterà non solo l'offerta economica, ripeto, come ha

correttamente detto l'Assessore. Se stiamo ragionando anche su un orizzonte temporale di tre lustri, è perché una Società potrebbe anche, esagero, insomma, potrebbe anche impegnarsi a costruire un impianto sportivo nuovo, un campo da calcio sintetico. Ovvio che, se deve affrontare un investimento di centinaia di migliaia di € chiede, comunque, mette sul piatto la richiesta di avere un concessione e in gestione l'impianto per 15 anni, non per 5, perché deve rientrare e ammortizzare l'investimento che ha fatto. Quindi, sono tante le cose che andranno valutare, però, l'Ente ha l'obbligo, nel momento in cui fa il bando, di dire questo è il mio massimo, oltre a questo, puoi presentarmi l'offerta che mi costruisce il padiglione di € 2.027 a Rubano ma, oltre a questo non posso muovere, oltre a questo non posso andare. È fra le regole, proprio della gestione dell'Ente pubblico.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Prego. L'Assessore Sacco e dopo il Consigliere Manni.

ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO

Sì, volevo, semplicemente, anche precisare una cosa. Questa è una delle voci che concorre alla situazione di costi complessivi della parte sportiva. E, attenzione, oltre a delle uscite sono previste anche delle entrate. Quindi, è nell'Ambito di un bilanciamento totale delle varie cifre che, si arriva a quello che abbiamo detto, cioè, un risparmio complessivo del 7%. Volevo precisare che, il 7% è paragonando le due modalità di gestione, cioè, la gestione diretta e la gestione attraverso le Associazioni sportive. È naturale che questa cifra, cioè, quella assoluta, potrebbe essere più alta di quella attuale. Perché? Perché c'è un impianto comunque in più. Con questo sistema, molto probabilmente, per il fatto che ci sia con il nuovo sistema il fatto che ci sia l'impianto in più, viene praticamente, ammortizzato, almeno ammortizzato.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Sacco. Consigliere Manni. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Solo un chiarimento. Dove c'è scritto, perché mi sembrava di averlo letto sulla Legge Regionale 8 del 2015 il tempo massimo di assegnazione degli impianti. L'Assessore Sacco parla di 5 anni. Io avevo letto tre, però, dopo, magari, controlliamo. Massimo. E poi, un'altra cosa. Siccome la Signora Gamba ci ha inviato la variazione della proposta poco tempo fa, io, personalmente, ho dei problemi a casa a stamparmela, se qualcuno mi dice esattamente qual è la differenza, forse, ci campiamo meglio. Grazie.

VOCE NON IDENTIFICATA

Allora, l'errore era stato un errore materiale non in questa proposta ma, in quella precedente dove, veniva quantificato l'importo dell'appalto. Perché, per errore l'ufficio, ha considerato un arco temporale massimo di 14 anni, invece che di 15. Per cui, nella versione iniziale, quella che vi è stata trasmessa con la convocazione era indicato un importo di... comunque, corrispondente ai 14 anni. Invece, quello corretto è l'ultimo, relativo ai 15. Eccolo qua. Ok. Allora, l'importo corretto, quindi, per una durata di 15 anni è di 2.961.380,33 e non come inizialmente indicato nella proposta trasmessa con la convocazione, di 2.759.468,04. Perché quella è con l'I.V.A.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

La Delibera 57 è 3.000.000 I.V.A. inclusa.

VOCE NON IDENTIFICATA

Esatto.

VOCE NON IDENTIFICATA

Posso rispondere io, se volete. Allora, la Legge Regionale 8, però non vorrei scavalcare... Nella Legge Regionale 8 del 2015 non è indicato il tempo minimo. È indicato che in ragione degli investimenti in sede di gara, è possibile, come dire, prevedere un allungamento del periodo iniziale di concessione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottoressa. Consigliere Manni, però, accenda il microfono. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Mi pare di ricordare, però, mi sbaglio, magari, il prolungamento della concessione, anche se non si chiama concessione, viene dato solo se l'aggiudicato fa degli investimenti. Ma, se non li fa, il tempo massimo è di tre anni. Giusto per capire che, invece, si parla di 5. Ecco, è giusto sapere 5 è dovuto a un articolo di Legge, oppure no, insomma.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni do la parola alla Dottoressa Dalla Costa. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

No, ecco, la Legge Regionale per com'è strutturata, da ampie margini di flessibilità alle Amministrazione nella conduzione degli impianti sportivi. Quindi, io sono quasi certa, in somma, sono certa che non da un periodo massimo. È chiaro che, il rinnovo deve essere almeno di durata uguale al primo periodo. Per cui, il bando verrà strutturato in modo tale che, il periodo è di 5 anni, si riconoscerà un ulteriore bonus di 5 anni, qualora le Società forniscano, come dire, un Piano d'investimento di un certo spessore, e poi, potrà eventualmente essere previsto il rinnovo. È chiaro che noi nel programma dobbiamo considerare l'arco temporale massimo e l'importo massimo per quello che viene indicato 15 anni e l'importo relativo ai 15 anni.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Dottoressa Dalla Costa. Se ci sono altri interventi. L'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Donegà. Grazie. No, volevo solo aggiungere un piccolo contributo, magari, per provare a portare maggior chiarezza rispetto agli importi che venivano segnalati prima dall'Assessore Sacco preventivi rispetto a delle ipotesi di gara. Abbiamo un esempio anche nelle variazioni di Bilancio che abbiamo portato stasera, perché ce ne sono due, che riportano, che vengono segnalate come economie di gara, sia per il servizio educativo domiciliare, sia per il servizio di assistenza domiciliare. Entrambe, appunto, erano state preventivate con una certa ipotesi che, poi, di fatto, per le economie di gara, si sono rivelati degli importi che erano maggiorati e, quindi, poi, qui siamo andati in variazione. Quindi, proprio fa parte delle necessarie pratiche tecnico amministrative.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Se non ci sono altri interventi metto in approvazione la proposta n. 57 programma biennale servizi e forniture anno 2021-2022, aggiornamento n. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Impianti sportivi Comunali, indirizzi per la gestione e criteri per la definizione delle tariffe.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Impianti sportivi Comunali, indirizzi per la gestione e criteri per la definizione delle tariffe. Ricordo che quest'argomento, è stato trattato in occasione della terza Commissione del 30 settembre. Do la parola all'Assessore Emilio Sacco per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO

Grazie. Questo è un secondo aspetto tecnico che è necessario per l'attuazione della gestione in una modalità diversa. Ricordo che, questa gestione è possibile perché gli impianti sportivi Comunali sono privi di rilevanza imprenditoriale, cioè, non sono dei luoghi o dei posti, dove si può fare qualcosa di rilevanza economica. La scelta che noi abbiamo fatto, non è una scelta improvvisata, è una scelta che arriva da molto tempo, perché se ne cominciò a parlare alla fine del 2015, subito dopo l'entrata in vigore della Legge Regionale 8. La Legge Regionale 8 è una Legge che, in pratica, porta, diciamo, l'impiantistica sportiva più vicina agli utilizzatori dell'impiantistica sportiva stessa, partendo dal presupposto che, chi utilizza l'impiantistica sportiva, quindi, le Società sportive, preferibilmente, in qualche modo, quelle vicine al territorio, sono più propense a mantenere gli impianti in una condizione di maggiore efficienza. Questo, soprattutto, per la possibilità che hanno gli utilizzatori, di poter intervenire più rapidamente, là dove ci sono i problemi, soprattutto, nella considerazione degli impianti esterni. Perché non è stata fatta subito portata, diciamo, in uso questa modalità di gestione all'interno del Comune di Rubano? Semplicemente perché, quando si fecero tutte quante le valutazioni, si arrivò ad una considerazione nell'interpretazione della Legge che, questa situazione non fosse sostenibile da parte delle Società sportive, cioè, praticamente, c'era il rischio che le Società sportive dessero quasi buca, diciamo, nel momento dell'assegnazione ma, soprattutto che potessero prendersi in carico un onere che, dopo un po', non avrebbero avuto la capacità di portare avanti. Con il tempo e con le valutazioni che sono stati fatti anche da molti altri Comuni, dobbiamo ricordare che, praticamente, ormai Rubano non dico che è una mosca bianca ma, è un rarità nel contesto complessivo anche della Provincia di Padova ma, di un po' tutta la Regione Veneto. Dicevo, con il tempo, e sono state fatte migliori considerazioni sul testo della norma e anche l'evoluzione della norma stessa, perché, magari, applicandola, ci si è anche accorti che, magari, ci sono delle cose che non funzionavano e che sono state

chiarite, se non cambiate. Oggi, è possibile e lo dimostrano, come dicevo, in molti Comuni che hanno già adottato questa soluzione, attuare un sistema di gestione nella quale la Società sportiva diventa il soggetto gestore e diventa colui che segue l'impianto. Potrebbe sembrare che la problematica portata avanti da questa Legge valesse esclusivamente per gli impianti all'aperto, dove, normalmente, si pratica, diciamo, il mono sport. Questo non è del tutto vero, perché la Legge prevede anche che il Comune dia una sorta di calendario di utilizzo dell'impianto e, in pratica, possa trovare delle modalità per salvaguardare anche gli sport minori. Questo va a garanzia sia degli impianti esterni quando ci sono delle tipologie di sport, sia negli impianti interni dove, normalmente, ci sono più tipologie di sport che, vengono praticati all'interno degli impianti. In realtà, noi siamo in Consiglio Comunale non per discutere sulla modalità di gestione, perché la modalità di gestione, è una cosa che potrebbe anche essere ricondotta quasi a una questione tecnica. Lo facciamo intanto per rendere edotto il Consiglio Comunale della cosa e, mi sembra che sia una cosa assolutamente giusta da farsi, come abbiamo già fatto nella Commissione, quindi, magari, poi rimando al Presidente della Commissione se vorrà aggiungere qualcosa. Ma, noi interveniamo soprattutto perché in merito noi, come Comune di Rubano, abbiamo fatto passare la linea, diciamo, guida di come fare le tariffe nell'Ambito sportivo, l'abbiamo fatto passare per il Consiglio Comunale a suo tempo. E quindi, mentre sarebbe di pertinenza di Giunta quest'operazione ma, comunque, non importa. Siccome abbiamo fatto quel passaggio a suo tempo, adesso qui, praticamente, noi dobbiamo modificare quella metodologia che avevamo adottato come Consiglio Comunale, per permettere di adeguarla, in qualche modo, a quella che è la situazione che si viene a creare in caso di gestione. Gestione cosa vuol dire? Nel caso di gestione, per esempio, non è più il Comune che introita, voglio dire, le eventuali tariffe che il gestore attribuisce perché le altre Associazioni possono fare attività al suo interno ma, è il gestore stesso che le introita. Ripeto, il Comune può fissare le tariffe massime e, fissa le tariffe massime. Sarà la Giunta che fisserà le tariffe massime, tenendo conto, com'è scritto qui nella nostra Delibera, di alcune caratteristiche che sono importanti e che sono alla base un po' di quello che vuole noi come Amministratori, vogliamo che venga sia, come posso dire, questa tipologia di gestione. Insomma, noi non vogliamo affidare i nostri impianti a qualcuno che fa le cose come vuole. Ma, vogliamo che chi prende in mano gli impianti, siano delle Associazioni che rispettano nella maniera totale, la nostra carta dello sport, che rispettano le Società sportive, non tanto le Società sportive, quanto gli atleti che praticano sport diversi da quelli che sono praticati dal gestore, cioè, non è che noi vogliamo un palazzetto vinto da una Società di basket, si faccia solo basket, voglio dire, vogliamo preservare il fatto che, si facciano anche altre tipologie di sport. Vogliamo tutelare le altre Associazioni, cioè, non vogliamo che il gestore pratichi delle cose a cifre di mercato, fra virgolette, cioè, va benissimo che le cifre di mercato e le cifre praticate praticamente ovunque, tranne che a Rubano, cioè, c'è una differenza che, in certi casi è 1 a 10, insomma, ecco, cioè questo bisogna dircelo. Vediamo che il gestore utilizza gli impianti nella maniera più completa possibile, cioè, voglio dire, aprendo, eventualmente, gli impianti, anche a quello che potremo chiamare lo sport libero. Cioè, un po' più libero, cioè, non che... cioè, la domenica pomeriggio quando non c'è, magari, la partita nel palazzetto, se un gruppo di amici vuole fare la partita lo deve poter fare, naturalmente, con tutti i criteri che

garantiscono, ovviamente, la sicurezza e la qualità dell'impianto. Vogliamo che, il Comune possa disporre di un certo numero di giornate per poter fare le proprie iniziative. Se abbiamo detto che la struttura nuova di Villaguattera, per esempio, è una struttura che oltre a nascere come sportiva è anche polivalente, è evidente che noi vogliamo che lì ci sia una garanzia al fatto che altre attività si possano svolgere all'interno della struttura. Ecco, queste sono cose che, naturalmente, verranno trasmesse in un elaborato, insomma, sono state trasmesse in un elaborato, verranno ufficializzate ulteriormente dopo che questi passaggi sono stati fatti, perché questi passaggi, ripeto, sono assolutamente propedeutici al fatto che, si possa cambiare sistema. Io vorrei anche ricordare una cosa che, mi preme di dire, perché, magari, qualcuno si preoccupa dello sport di Rubano, anche dello sport libero. Rubano ha un numero di possibilità sportive per i giovani, anche libere, giovani e non giovani, che sono tante. Non sono queste strutture, faccio un esempio, voglio dire, il campo di calcetto, calciotto, chiamiamolo così, che lì di fianco alla (parola incomprensibile) tanto per fare un esempio qui vicino. Sì, non sono solo questo, ci sono tante, adesso le tiro fuori. Le ho portate. Eccole qua. Scusate, un attimo, ci arrivo. Abbiamo delle strutture sia private che pubbliche, anche private ma, rimanendo a quelle pubbliche, voglio dire, c'è un campetto in Via Vangadizza, un campetto di basket in Via delle Putte, un campo di calcio a 8 in Via Strasburgo, un calcio a 5 in Via Ragazzi del '99, che diventerà questa struttura sportiva un nuovo Ambito, una piastra di basket in Via Fratelli Bandiera, una piastra, una Via Gattari, Via Borromea che non ha gli impianti sportivi. Tanto che, noi se conteggiamo tutti gli impianti fra il pubblico e il privato, voglio dire, abbiamo 1,82 impianti e impiantini per 1.000 abitanti che è un dato molto buono, e quindi, per questo dobbiamo ringraziare anche i precedenti Amministratori che, hanno portato avanti la politica sportiva nel territorio. Questo anche per dare fiducia e sicurezza anche a quelli che si preoccupano che, una gestione potrebbe, diciamo, chiudere le porte all'attività delle persone normali. C'è da dire anche un'altra cosa che mi preme dire che, le Società sportive, in questo momento, sanno benissimo che la qualità dei propri impianti è fondamentale per il successo della propria attività. E questo fa ben sperare per il fatto che, possano anche mantenere gli impianti in condizioni ottimali. Se poi, ci sono altre domande, per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Sacco. Do la parola al Presidente della terza Commissione Consigliere Tasinato. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Io ho poco da aggiungere all'intervento che ha fatto l'Assessore Sacco Panchia, perché lui con una passione enorme, un po' per quello che è il suo vissuto personale, ci ha, vi posso dire convinti fin da subito, che quest'indirizzo è l'indirizzo ottimale, anche per il Comune di Rubano. Come avete capito, non arriviamo qui così per caso ma, è una storia che ci portiamo negli anni. Arriviamo

oggi, con la piena consapevolezza che è un ottima scelta. Nel momento in cui c'erano stati i primi dubbi, il Comune di Rubano, si è arenato, non voleva che fosse un fallimento questo passaggio di diversa gestione degli impianti. Io sottolineo solo in breve quelli che sono gli aspetti positivi che ci portano a questa scelta. Quindi, vogliamo che, le nostre Società sportive, le Associazioni, vengano responsabilizzate nell'utilizzo e nella gestione degli impianti sportivi. Vogliamo che, sia un po' la loro casa il luogo dove fanno l'attività sportiva. Chi meglio di un gestore, di una casa sa quanta cura ci vuole, quanta cura ci si mette per tenere e per gestire al meglio la propria casa. In conseguenza a questo, vogliamo ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi. È chiaro che, il gestore cercherà anche di aumentare quelli che sono gli orari di utilizzo per soddisfare anche un'esigenza della cittadinanza, non solo dei ragazzini e della gioventù che frequenta i nostri impianti sportivi. Metto un appunto, e sarà cura del Comune avere un occhio di riguardo alla verifica e al controllo che tutto questo avvenga nel rispetto di quelle che sono le regole. Ci sarà il Comune che darà anche l'ok e darà delle linee guida sui Piani di utilizzo, perché vogliamo la salvaguardia di tutti gli sport che oggi vengono praticati in Comune di Rubano. Tengo per ultimo, non perché meno importante ma, perché ci abbiamo dato rispetto a tutte queste cose, un peso relativo, anche risparmio economico. È importante il risparmio economico ma, per noi, è più importante la salvaguardia di tutto quello che io finora vi ho detto e vi ho raccontato. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Tasinato. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Scusate ma, questi aggeggi qua, fanno quello che vogliono. Va bene. Grazie Presidente. La questione che stiamo discutendo, circa l'assegnazione in affitto, perché non mi sembra che ci sia un termine specifico per questo caso, leggendo anche la Legge 8, rientra, comunque, in una vasta e sempre dibattuta questione del rapporto pubblico-privato. La questione viene affrontata a tutti i livelli, anche a livello Statale, nelle Regioni e negli Enti Locali. A maggior ragione, si può fare una sintesi e dire che si passa da un'idea di Stato onnipresente che, gestisce direttamente i beni che gli appartengono, e non solo, a un'idea in cui lo Stato deve solo pensare a controllare il privato che amministra i suoi beni. Ecco, questa è una riflessione molto sintetica. Purtroppo, in Italia, gli esempi in tal senso non sono lusinghieri, basti pensare, ad esempio, ragionando un po' in grande, alla recente questione che riguarda le Autostrade. Ma, è solo l'ultima di rilevanza Nazionale di una serie che ha arricchito le cronache dei giornali. Abbiamo anche nel nostro Comune un esempio di bene pubblico dato in concessione, il parco etnografico, e per quanto, per nostra opinione è che i risultati non sono eccellenti. Questa premessa per evidenziare che questa questione non è di poco conto, insomma. Così come ci viene presentata dall'Assessore, la proposta sembra tutto bello, tutto semplice. La nuova organizzazione porterà dei vantaggi ma, riteniamo che non sarà proprio così,

speriamo di sbagliare. Senza entrare negli aspetti tecnici, che abbiamo sufficientemente chiarito con i responsabili in Comune, ci limitiamo ad esporre alcune considerazioni di carattere economico. Ecco, l'Assessore Sacco ci comunica che, il funzionamento degli impianti sportivi al Comune, costa 429.000 € circa, ci sono anche delle entrate per 81.000 € circa e, quindi, c'è un disavanzo di, più o meno, 320.000 €. Ecco, questi sono i numeri che ho letto, sulle relazioni della terza Commissione. Quindi, chi si aggiudicherà quest'affitto, questa gestione degli impianti, dovrà tenere conto di questi numeri, per poter mantenere un Bilancio di pareggio. Alcuni costi rimangono parzialmente a carico del Comune, come, ad esempio, le quote degli importi delle bollette, dei consumi energetici, idrici, gas, o ad esempio, tutti gli utilizzi degli impianti da parte delle scuole che, si devono incastrare in questi processi di utilizzo dei beni. Il tutto genera una serie di operazioni e controlli che, a loro volta, hanno bisogno di una contabilità attenta e anche complessa. Anche se sulla carta tutte queste variabili sono definite, si tratta di denaro, gli attriti tra le parti non mancheranno, e tutto, magari, si potrà tradurre in disservizi o spese impreviste. Per quanto ci riguarda crediamo e lo faremo con una nota scritta, chiediamo che tutte le voci a Bilancio che riportano le entrate e le uscite di questa proposta, siano perfettamente quantificate e rese disponibili, ai fini di confrontarle con quanto succederà da settembre 2020/2022 e, verificare se, l'operazione, dal mero punto di vista economico, si sia dimostrata vincente o meno. Per avere valori confrontabili chiediamo che, la contabilità relativa a eventuali nuovi impianti, com'è stato precisato, vedi, appunto, la palestra di Villaguattera, sia tenuta separata. Quindi, se vogliamo renderci conto tutti che abbiamo fatto una cosa corretta, bisogna confrontare i dati confrontabili. Ci sono, poi, delle considerazioni di carattere sociale. La Legge 8/2015 a cui facciamo riferimento, insiste molto sugli aspetti sociali dello sport, anche in presenza di gestori diversi dall'Ente, imponendo loro, il rispetto di certi parametri. Sono ben dettagliati. Molti di questi parametri, costituiscono un costo per il gestore, costo per il quale, non sia un corrispettivo adeguato, probabilmente. Ne viene che, inizialmente, il gestore cercherà di evitare queste attività. Solo, ad esempio, citiamo quanto si stabilì nel 2017, in questo Consiglio, con la Delibera 59, nella quale, furono approvate le tariffe ordinarie per l'utilizzo degli impianti sportivi. Erano previste diverse tariffe agevolate che, prevedevano, addirittura, una riduzione che poteva arrivare al 100%, quindi, gratis, nella tariffa ordinaria. In questa proposta, i casi di tariffa agevolata si sono ridotti sensibilmente e, comunque, non viene riportata nessuna percentuale di riduzione. Risulta evidente che, tali attività, con alti costi e bassi introiti, avranno vita difficile. Come accade anche oggi, la data d'iscrizione che il gestore applica ai ragazzi che si iscrivono, rimane a discrezione del gestore stesso che, dovrà adeguarla ai nuovi costi, che gravano sulla sua attività. Troviamo, infine, che la documentazione che c'è stata data per discutere di quest'argomento, manchi di alcuni documenti essenziali. Manca il testo della convenzione, con la quale, s'intende assegnare il bene in uso. Che, indichi con dovizia di particolari, diritti, doveri, di entrambe le parti, ed eventuali terze parti che, ho scoperto che ci sono. Mancano i punteggi attribuiti ai vari criteri, attribuiti anche dalla Legge 8/15. Risulta evidente che, valorizzare, più o meno, certi criteri, piuttosto che altri, favorisce alcune organizzazioni, piuttosto che altre. Mancano le tariffe. Manca, infine, un progetto di organizzazione o riorganizzazione del personale, in funzione della nuova situazione, evidenziando, in particolare,

l'aspetto di una vigilanza costante sulle attività programmate, e sullo stato di manutenzione degli impianti di nostra proprietà. Temiamo che, i nostri beni lasciati in gestione ad altri, ci ritornino allo scadere della convenzione, in condizioni peggiori di quanto gli sono stati assegnati e non lo diciamo a caso, insomma. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Una prima risposta poi, eventualmente, l'Assessore, il Segretario, vorranno integrare. Perché il Consigliere Manni ha fatto un intervento, a mio avviso, dove, vengono messe dentro tante informazioni, non in modo né ordinate, né corretta al 100%. Lei ha usato termini, ha parlato che questo cambio, come dire, questa scelta che facciamo questa sera porterà, quasi sicuramente, lo date per scontato, a disservizi, attriti, spese impreviste, sono parole che ho annotato durante il suo intervento precedente. Io, invece, sono sicura che questo cambio di passo, che, ripeto, Rubano fa dopo che tantissimi Comuni, quasi la totalità dei Comuni, anche della nostra Provincia di Padova hanno già fatto e, questo tipo di gestione se fatta in modo oculato e attento, è sinonimo di responsabilizzazione del privato, di collaborazione tra Enti, è una sfida reciproca tra Società sportive e l'Ente pubblico che si basa su una fiducia reciproca. Quindi, io mi sento, in questa sede, di utilizzare termini come responsabilizzazione, collaborazione, sfida, fiducia, piuttosto che, quei termini con una valenza negativa e pessimistica che lei ha usato nel suo intervento. Poi, mi permetta, Consigliere, di dirle, questo: si passa da, dice lei, una gestione in cui lo Stato, in prima persona, come dire, in prima linea, gestisce dei beni suoi, per passare, invece, ad una situazione in cui lo stato si limita a controllare. Io non ho assolutamente questa visione, nel senso che la funzione di controllo, correttamente, rimane in capo all'Ente pubblico, che resta il proprietario dei beni, quindi, la collettività rimane proprietaria degli impianti sportivi, in questo caso. Il Comune, in quanto, Ente Locale proprietario vigilerà che i vincitori del bando di gara, gli aggiudicati, quelli che si aggiudicheranno, scusate, è meglio così, la gestione degli impianti, portino avanti correttamente gli impegni che si prenderanno con l'aggiudicazione, quindi, con il contratto che andranno a firmare con il Comune di Rubano ma, non sarà solo il Comune a controllare. I primi veri controllori saranno i cittadini, saranno, le famiglie dei ragazzi che usufruiranno degli impianti sportivi. Perché è bene che lo ricordiamo anche in questa sede, l'abbiamo già fatto in sede di Commissione, distinguiamo cosa sono le tariffe di utilizzo dell'impianto sportivo che, oggi, le Società sportive, versano al Comune di Rubano che, domani, invece, entreranno, invece, direttamente loro come gestori, da quelle che sono, invece, le tariffe che vengono chieste alle famiglie, cioè, alle famiglie degli atleti, dei giovani atleti, o agli atleti stessi, se maggiorenni, per poter praticare l'attività sportiva nel nostro territorio. Sono due cose, non mescoliamo le pere con le patate, cioè, sono due cose completamente differenti. Oggi è trasparente, è pubblicato nel nostro sito, la

tabella composta da 1.000 voci, di quelle che sono le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi abbattuti dell'80, 90, 100, come correttamente ha ricordato lei, per scelta politica, per scelta politica e, quindi, una Società sportiva che oggi si allena al palazzetto dello sport di Via Rovigo, paga 2,80 € all'ora al Comune di Rubano. Avete sentito bene: 2,80 €, a fronte di un costo orario di 80 €, quello che sarebbe il costo vero, vero di costo del palazzetto, oppure lo Zanin campo da calcio più bello che andiamo a Via Borromeo lo paga 8 € all'ora per farla partita con gli spettatori, e l'uso delle tribune 8 € all'ora ma, costerebbe, probabilmente, 90 se fosse prezzo pieno. Quindi, distinguiamo. Queste sono le cifre che oggi le Società sportive allora pagano al Comune di Rubano. Bene. A battute, come abbiamo detto ma, lo ha detto anche il Consigliere Manni, dell'80, 90, 100, quelle percentuali che la Giunta ha definito. Perché non ci troviamo qua le percentuali? Lei la sa già la risposta, ha fatto l'intervento, politicamente ci sta ma, è già stato risposto in Commissione. La competenza per approvare le tariffe, non è del Consiglio Comunale, per quello non si trovano qua in questo documento, non si trovano numeri e non si trovano percentuali. Perché è la Giunta che definirà gli abbattimenti, perché è competenza della Giunta. La competenza del Consiglio Comunale, ed è quello che andiamo oggi a dire, e l'Assessore lo ha ben spiegato prima, a pag. 3 della Delibera, sono le indicazioni dei criteri sui quali il Consiglio si esprime per dire: Giunta, tu quando andrai a fare gli abbattimenti, devi seguire questi criteri che ti do io qua. Non t'inventi tu a chi dare le agevolazioni. Devi ascoltarmi, Consiglio Comunale. Il Consiglio si esprime sui criteri. Poi, sulla quantificazione delle agevolazioni, si esprimerà la Giunta. Quindi, non si può dire: questa documentazione che ci viene proposta oggi, mancano le tariffe. Ma, che discorso stiamo facendo? Questo è un atto d'indirizzo politico. Non c'è il testo della convenzione, non ci sono i punteggi. Ma, signori miei, questi i punteggi, sarà il bando. Il bando è un atto tecnico che non lo scrive il Sindaco, l'Assessore, il Consiglio Comunale. Non esiste. Noi diamo i criteri. I criteri quelli che stiamo approvando questa sera, poi, l'ufficio sui criteri stenderà un bando: cosa vogliamo qua? Come la parte tecnica la fa, com'è giusto che sia, l'ufficio. Non lo voglio neanche vedere il bando, personalmente, io non so nemmeno cosa voglio. Come si arrivi a quest'obiettivo qua, me lo devi fare tu tecnico. Ok? Quindi, sarebbe un'ingerenza, francamente, cioè stiamo attenti anche a come parliamo, onestamente, è un'ingerenza. Una parte la fa la scelta politica, e una parte è la traduzione tecnica di quella che è la scelta politica. Quindi, il bando, i criteri per arrivare a questo, ce lo deve dire l'ufficio. L'ufficio pubblicherà il bando, lo lascerà fuori N giorni, le Società sportive risponderanno, speriamo, secondo me, ce lo auguriamo, le Società sportive sono già state informate di questi passaggi, quindi, si stanno preparando anche ad un cambio radicale di gestione degli impianti. E quindi, ci saranno anche, ovviamente, dei punteggi sul fatto che, noi vogliamo, per esempio, che nell'Ambito delle attività sportive, ci siano delle tariffe agevolate per chi fa sport con i disabili, per chi è all'interno della Federazione italiana... cioè, quello che abbiamo scritto qua. Quindi, passiamo un concetto sbagliato se diciamo: la maggioranza ci ha presentato un documento su cui mancano tutta una serie di informazioni. No. Signori, miei, capiamoci, questi sono gli atti d'indirizzo. Gli atti tecnici non li scriviamo noi. Ma, non li scrive neanche il Sindaco e neanche la Giunta, li scrivono gli uffici hanno capito come funziona un Ente pubblico. Mi pare di avere spiegato, insomma, abbastanza le cose. Eventualmente, poi, aggiungo se mi chiedete altro.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie. Volevo dire una cosa sulla gestione. Va bene. E l'esterno? Cioè, il campo da calcio va in gestione, però, c'è anche l'esterno, c'è proprio la manutenzione dell'esterno dove si fa la struttura allo sport. No? Ecco, quella a chi è che compete? Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE - SACCO PONCHIA EMILIO

Sì, rispondo alla domanda, a questa domanda. Noi intendiamo che, tutta l'area, il Comprensorio, per esempio, se noi prendiamo la situazione di Via Borromeo che, è il nostro impianto più complesso, questo sistema più complesso, intendiamo affidare alla Società sportiva anche l'area esterna, ovviamente, con tutta una serie di clausole, quell'area esterna deve rimanere area che ha la stessa destinazione di oggi, non deve cambiare destinazione. Riteniamo che così facendo, di continuare un po' a perseguire quello che stiamo facendo in questo momento, cioè, le aree esterne agli impianti sportivi, sono curate, per esempio, nel verde, da chi cura l'impianto sportivo, per mantenere anche uniformità, altrimenti, potremo avere l'erba alta da una parte, e l'erba bassa dall'altra. Non è stato sempre anche nel periodo, diciamo, della gestione, chiamiamola così, diretta, non è noi siamo sempre riusciti a far sì che le cose filassero lisce. Se il Consigliere Manni avesse, magari, seguito lo sport negli anni passati, avrà potuto constatare che non tutto filava liscio e che qualche inconveniente c'era, come io non mi nascondo che ci potrà essere anche nel futuro. Sicuramente, ci sarà. Per quanto riguarda il discorso sul quale si insiste, cioè, sulle faccende delle tariffe, di quello che chiede una Società sportiva, piuttosto che un'altra, bisogna fare molta attenzione, perché non è... cioè avventurarsi nella gestione delle Società sportive, e avventurarsi, soprattutto, quando ci sono sport diversi, è molto difficile per un'Amministrazione. Dobbiamo tenere conto che ci sono sport di un certo tipo che richiedono costi di un certo tipo, sport di altro tipo, che richiedono costi di altro tipo. Anche quando si vuole confrontare un Associazione del territorio, con un'altra Associazione. Anche lì, ci sono delle cose diverse che possono essere presentate e portate. Noi dobbiamo vedere come le Società sportive svolgono il loro compito all'interno del territorio, è l'unico sistema che dobbiamo valutare. Stanno facendo

bene il loro lavoro? Bene. Non stanno facendo bene il loro lavoro? Bene, cerchiamo d'intervenire e cercheremo, anche in futuro, di attuare le giuste correzioni e cercare di invogliarli, a prendere la strada corretta. Noi possiamo, in questo momento, soltanto dare delle linee guida, e attraverso queste linee guida, sulla base di queste linee guida, i tecnici, come, giustamente, ha detto il Sindaco, stenderanno questo bando, bando che è tecnico, cioè, noi... non possiamo mettere più di tanto il becco, insomma, ecco, questo è il punto. Ci auguriamo che lo facciano correttamente e con attenzione. Un'altra cosa che mi preme dire, è che in questo momento, in questo momento, non è che il Comune e il Sindaco, cioè voglio dire, l'Assessore, gestisce direttamente gli impianti sportivi in questo momento ma, lo gestisce tramite delle terze parti che sono gli impiegati Comunali in primis, ma, soprattutto, attraverso Società che fanno determinate funzioni. E questa è una cosa che, tra l'altro, carica anche di responsabilità i nostri impiegati Comunali, e devo dire che, effettivamente io anche quando ho insistito con il capo area perché interpretasse il Decreto in un modo particolare, il che, voleva dire poter continuare a fare attività sportiva per chi era nei vari elenchi previsti dal CONI, io ho insistito tantissimo, però, mi sono anche messo nei panni di una persona che, in quel momento si poteva assumere una responsabilità, nella metodologia di gestione, questa responsabilità spetta al gestore. Cioè, non è giusto che un impiegato pubblico abbia questi oneri, secondo me. Quindi, un'altra cosa buona o non buona, non lo so. Ci sono tante cose sicuramente positive e ci sono delle cose meno positive, sulle quali bisognerà fare attenzione. Giusto, ha detto il Sindaco, il proprietario degli impianti sono i cittadini di Rubano. Permettetemi, un po' di più i cittadini di Rubano che fanno attività fisica negli impianti, cioè, teniamo conto di questo. E mi risulta, ed è fondamentale, chiunque, può iscriversi nelle Società, sia un genio, sia un (parola incomprensibile) e questa è una cosa che noi abbiamo voluto, e che abbiamo scritto in quelle che sono le linee guida dello sport, del Comune di Rubano, ok? Che non sono tanto distanti da quelle che la Regione Veneto ha inserito all'interno, come allegato della Legge Regionale 8. Io come sportivo, sono grato alla Regione Veneto, per avere fatto questa Legge. Perché non è da tutti gli organismi politici, o pubblici, chiamiamoli così, legiferare e parlare seriamente di sport, purtroppo, dico, aggiungo, anche. Quindi, fa onore alla Regione Veneto, avere fatto una Legge di questo tipo. Una Legge che va proprio nella direzione che è quella che stiamo applicando noi. Ma, questo è logico, perché noi non facciamo niente di diverso, da quello che la Regione Veneto e che la Legge Regionale Veneto, ha prescritto. Non c'è niente di diverso. Stiamo seguendo fedelmente quella linea.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Volevo dire all'Assessore che, le Leggi ci sono, e naturalmente, ci sono delle buone Leggi. Però, poi, c'è sempre, naturalmente, anche la valutazione personale, per

esempio, di un fatto che le cose pubbliche, secondo il mio parere, devono rimanere in carico allo Stato. È un pensiero, magari, personale, magari, potrebbe andare meglio anche con la gestione data direttamente a queste Società sportive, il futuro, come dicevo prima, non lo sa nessuno, però, stiamo a vedere e dopo, sapremo dirci fra tre, quattro, cinque anni, come sarà stato il discorso. Però, alle volte, è anche una questione di principio, non è soltanto una questione di dire: noi vogliamo fare così, perché tutti lo fanno. Almeno, a livello personale, poi, ognuno, ha la propria sensibilità e la propria idea. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Quello che ha detto adesso la Consigliera Capodaglio, io lo condivido, perché, appunto, la sfera di cristallo in mano non ce l'abbiamo. Ripetiamo, noi arriviamo tra gli ultimi Comuni a fare questo passaggio, o a tentare, insomma, questa nuova modalità di gestione e quello che, ovviamente, auspichiamo, è che le cose vadano meglio, perché altrimenti, saremo degli sciocchi, no? A pensare di peggiorare la situazione. Però, onestamente, anche guardando quei piccoli disservizi che, oggi come oggi, accadono e non riusciamo a migliorare la prestazione dell'Ente pubblico, un esempio che abbiamo fatto anche in Commissione ma, che rende benissimo l'idea di dove vogliamo arrivare. È capitato più volte, in piena estate, dopo, magari, un acquazzone o una buriana devastante il territorio che, magari, il territorio si è allagato e ad un certo punto, gli impianti sportivi, partono gli irrigatori dell'acqua. La gente fa le foto, le posta sui social, il Comune non spegne, non ha visto, ha piovuto 10 ore, ecco. Quello la dice, cioè, è lampante noi abbiamo programmato l'irrigatore che parta tutte le sere a quell'ora bla, bla, bla, avendo l'irrigatore preso, come dire, il comando dal gestore pubblico che è al lavoro, magari, la mattina, al pomeriggio, l'irrigatore parte all'ora segnata. Se il gestore, invece, fosse la Società sportiva che vive il territorio, che è lì sull'impianto che, magari, ha il custode che abita a 100 metri dal campo da calcio. Va a spegnere l'irrigatore, cosa che, il tecnico Comunale non fa. Anzi, no, non è il tecnico Comunale... il tecnico Comunale alzerebbe il telefono, scriverebbe un'e-mail alla Ditta che ha l'appalto per la gestione degli irrigatori, ecc. che, magari, è di Vicenza o di Verona, di Udine, ora che parte, che arriva a Rubano...capite, cioè, è su queste piccole cose qua che noi veramente contiamo di fare la differenza. Perché la Società sportiva vive l'impianto come fosse casa sua, e anche le Società sportive questo ci hanno dimostrato negli anni, hanno a cuore i beni pubblici. Fortunatamente, viviamo un territorio dove le Società che s'impegnano per il bene dei nostri ragazzi o degli adulti che praticano sport, sono Società serie che hanno dimostrato di volere bene quanto agli impianti, quanto alla Comunità, quanto sul territorio. Per cui, se come dicevo prima, la sfida reciproca si basa su una fiducia reciproca, cioè, io, Comune, ti do in gestione un bene di tutti, ti garantisco un contributo perché tu lo possa gestire al meglio, ti do dei paletti per

quanto riguarda le tariffe, quello sì, ti do dei paletti per come devi utilizzarli e trattarli, però, dopo, siamo quasi certi che le Società utilizzeranno bene i beni che vengono loro consegnati, vigileremo, è chiaro. Ma, il beneficio, dovrebbe essere quasi automatico.

La seduta Consiliare inizia alle ore 21:40